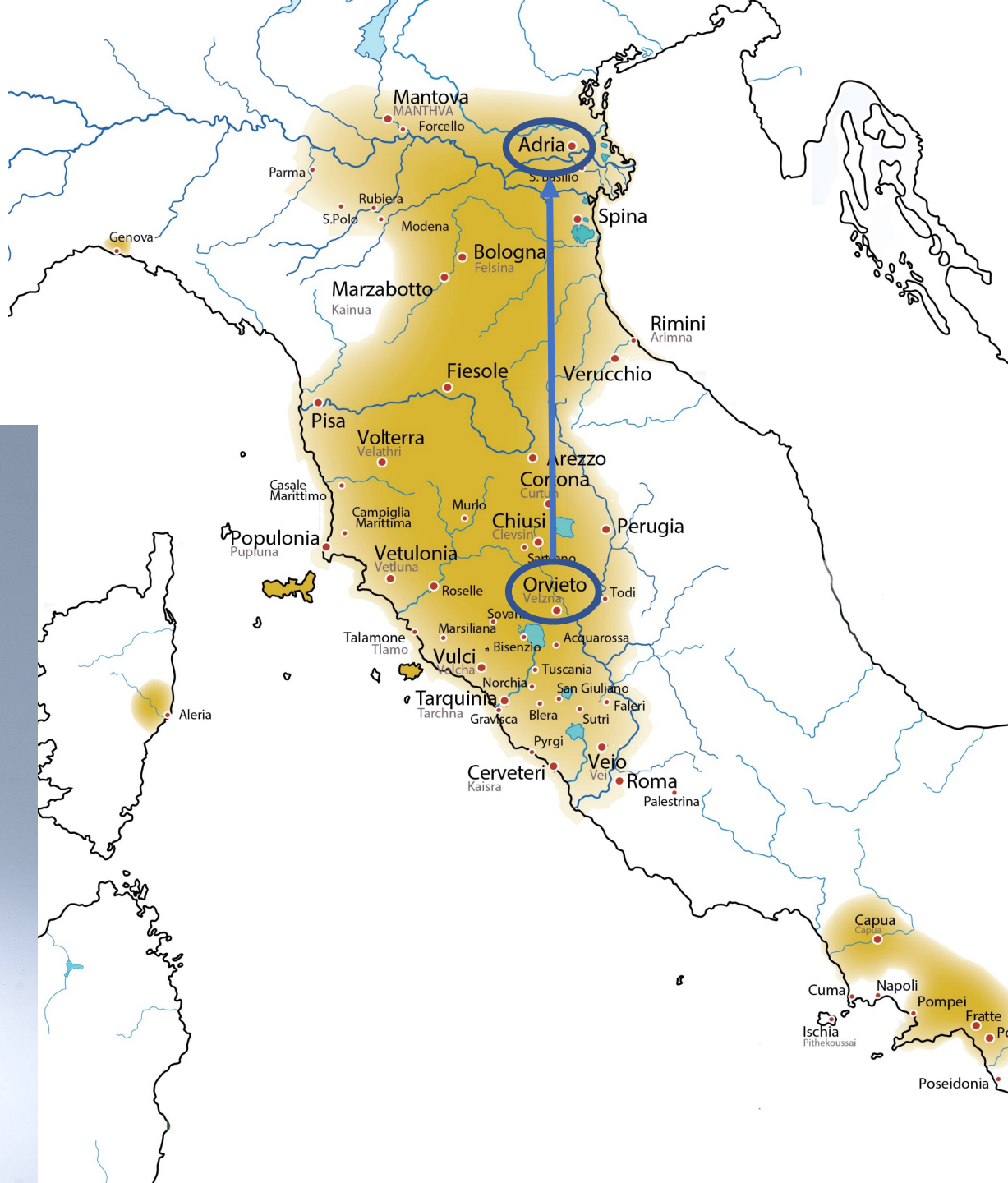
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ

laboratorio
pigrafia
trusca

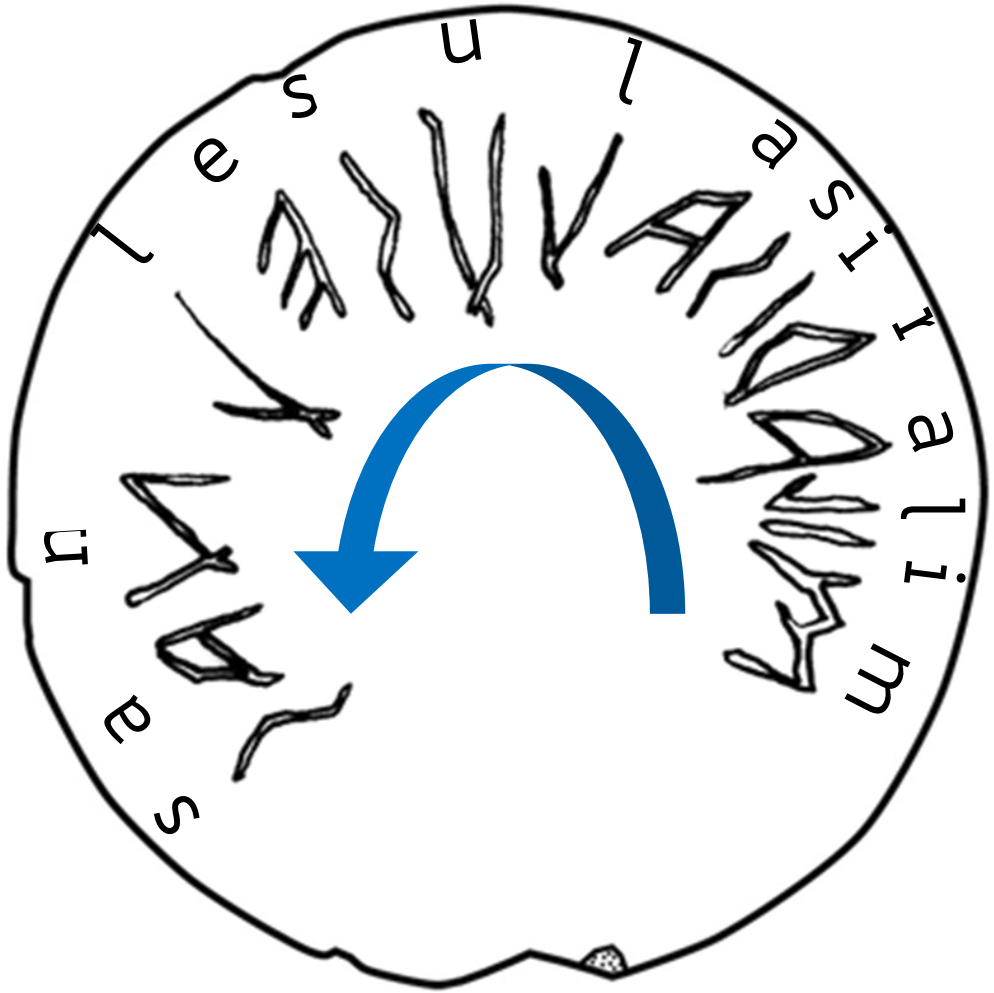
ADRIA

Un centro etrusco di frontiera

LARIS USELNA
UN ORVIETANO NELL'ADRIA TARDO-ARCAICA



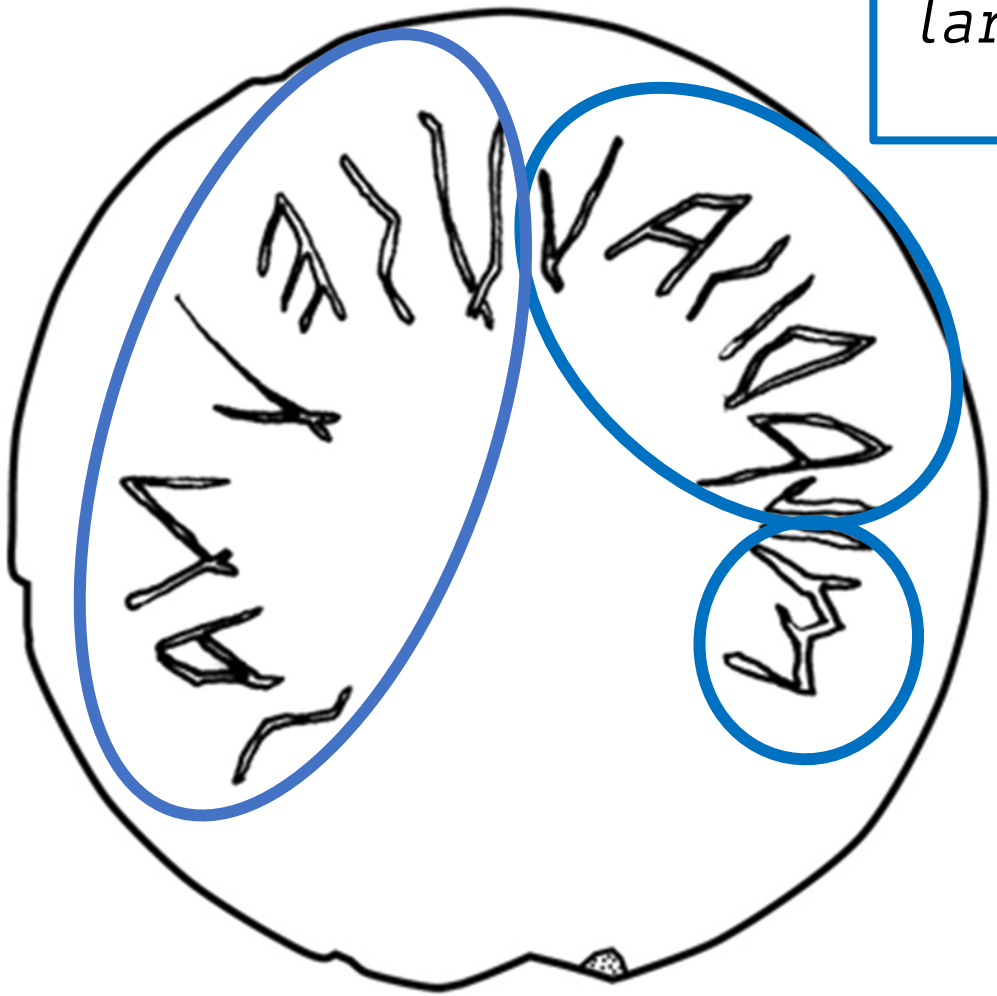
L'iscrizione è graffita sul piede di una coppa di ceramica locale proveniente dall'abitato antico.
Si data ai primi decenni del V secolo a.C.



Trascrizione
mi larisal uselnas

larisal = prenome, cioè il nome proprio

uselnas = gentilizio, cioè nome di famiglia, flesso al genitivo



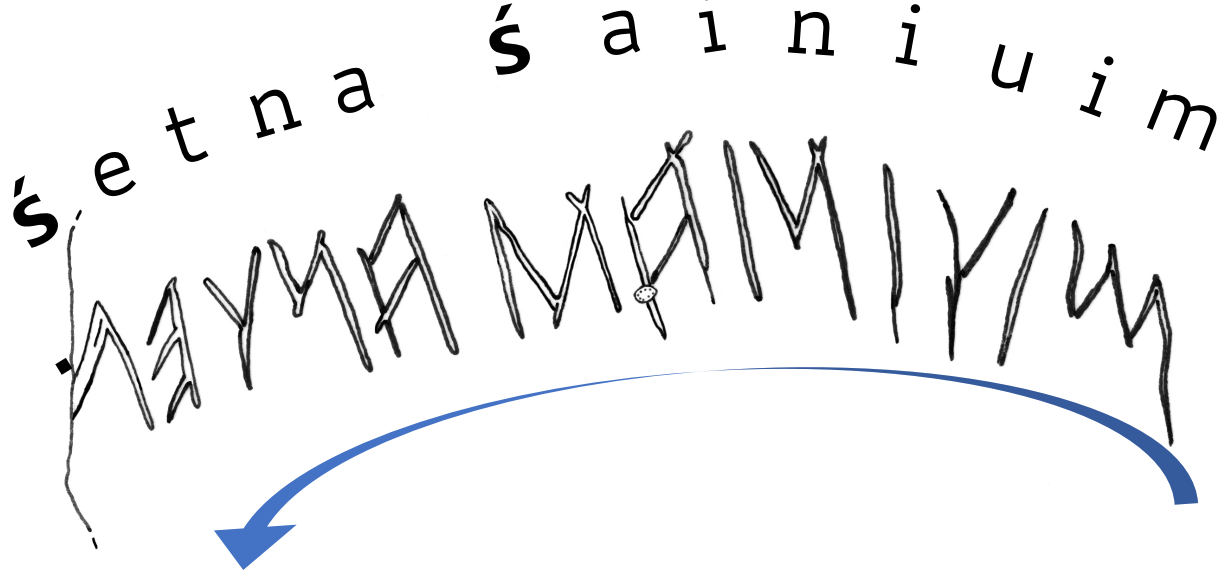
mi = pronome personale "io"

Traduzione

Io (sono) di Laris Uselna

UINIA
UNA DONNA CELTICA DEL 500 A.C.

L'iscrizione è graffita su una coppa in ceramica grigia proveniente dall'abitato antico.
Si data attorno al 500 a.C.

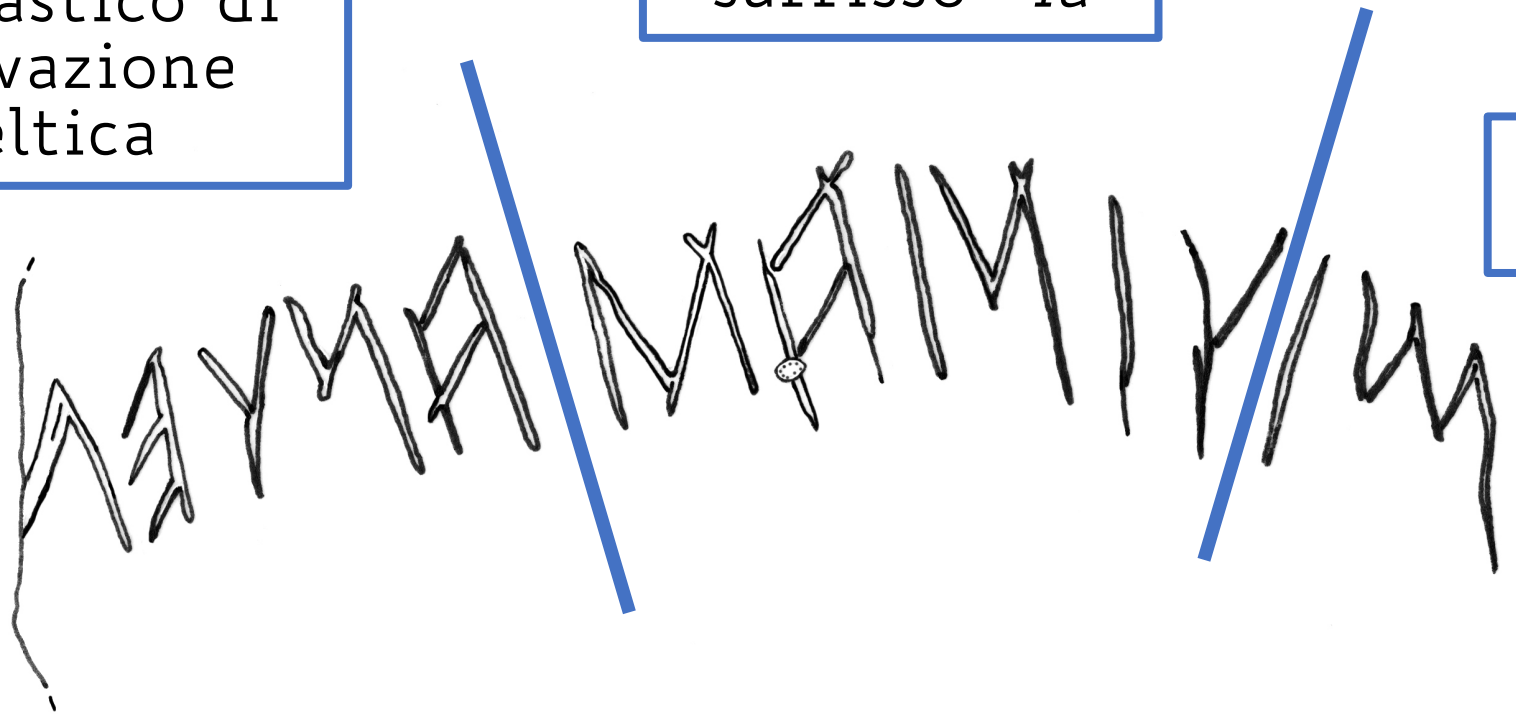


Trascrizione

mi uiniaś anteś[---]

anteś[- - -] = secondo elemento onomastico di derivazione celtica

uiniaś = prenome femminile con suffisso *-ia*

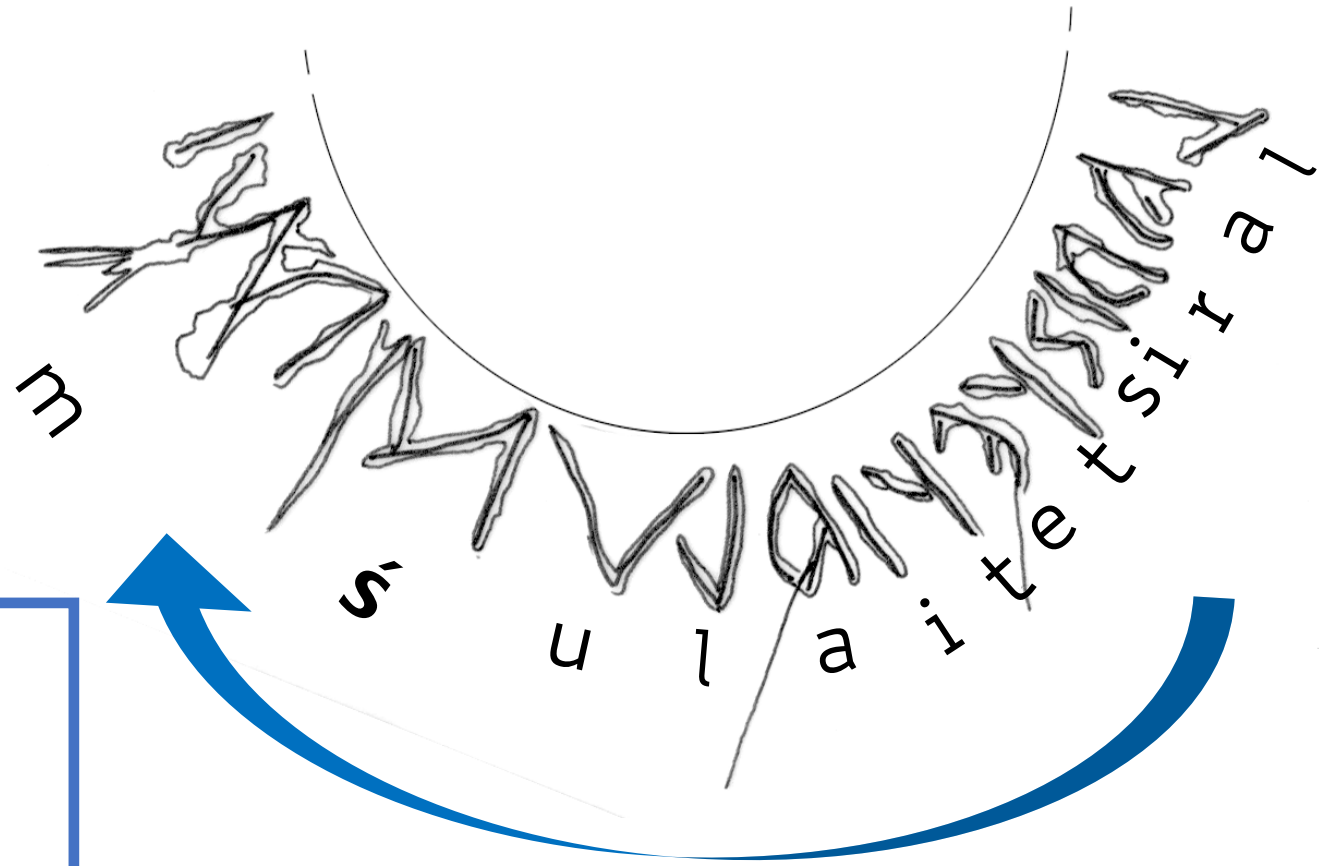


mi = pronome personale "io"

Traduzione

Io (sono) della Uinia Anteś[...]

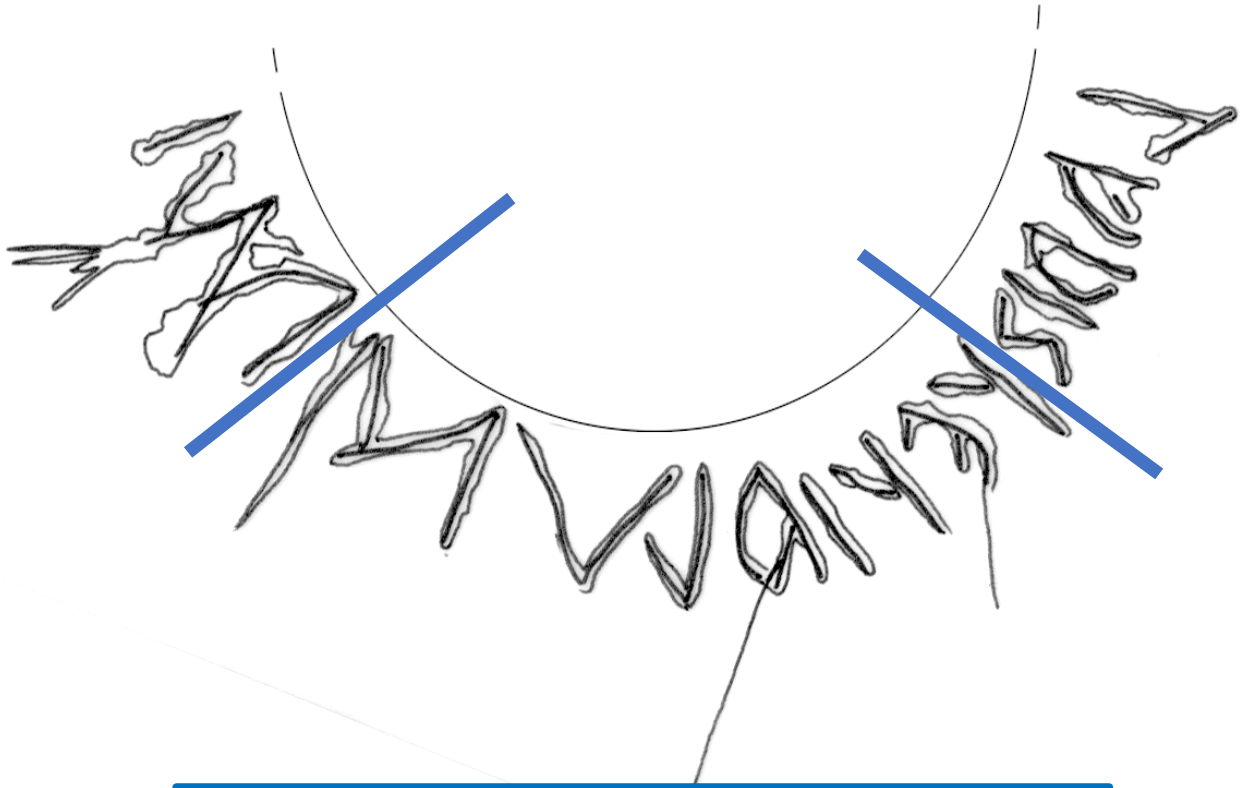
LARIS TETIALUŚ
UN ETRUSCO DELLA PIANURA PADANA DEL 300 A.C.



L'iscrizione è incisa su una *kylix*, o coppa biansata, verniciata di nero: le anse sono state asportate in antico a mo' di sacrificio dell'oggetto.
Si datata subito dopo il 300 a.C. e fa parte degli oggetti di una sepoltura rinvenuta all'interno di una delle aree cimiteriali dell'Adria antica.

Trascrizione

laris tetialuś



mi = pronome personale "io"

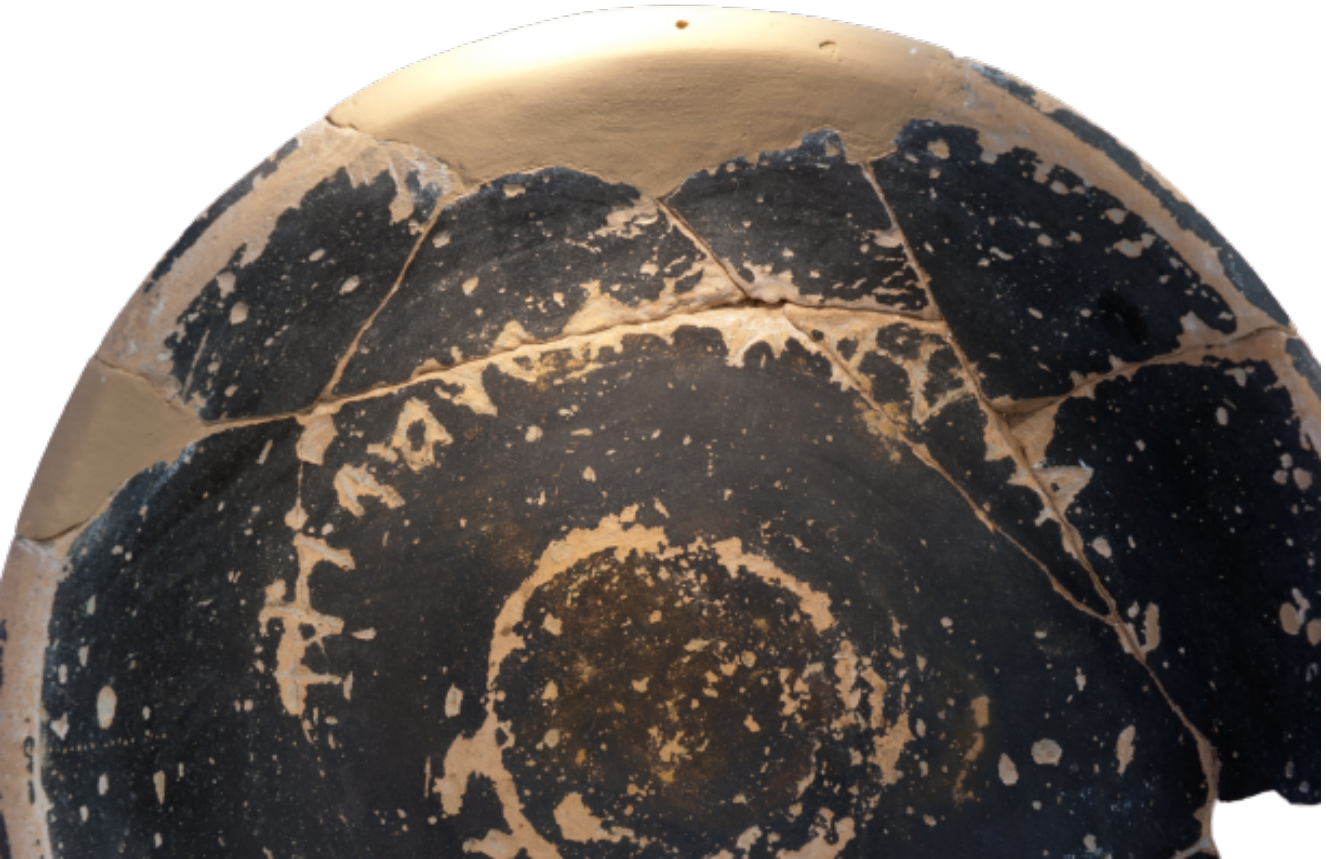
laris = prenome

tetialuś = gentilizio padano con suffisso *-alu*

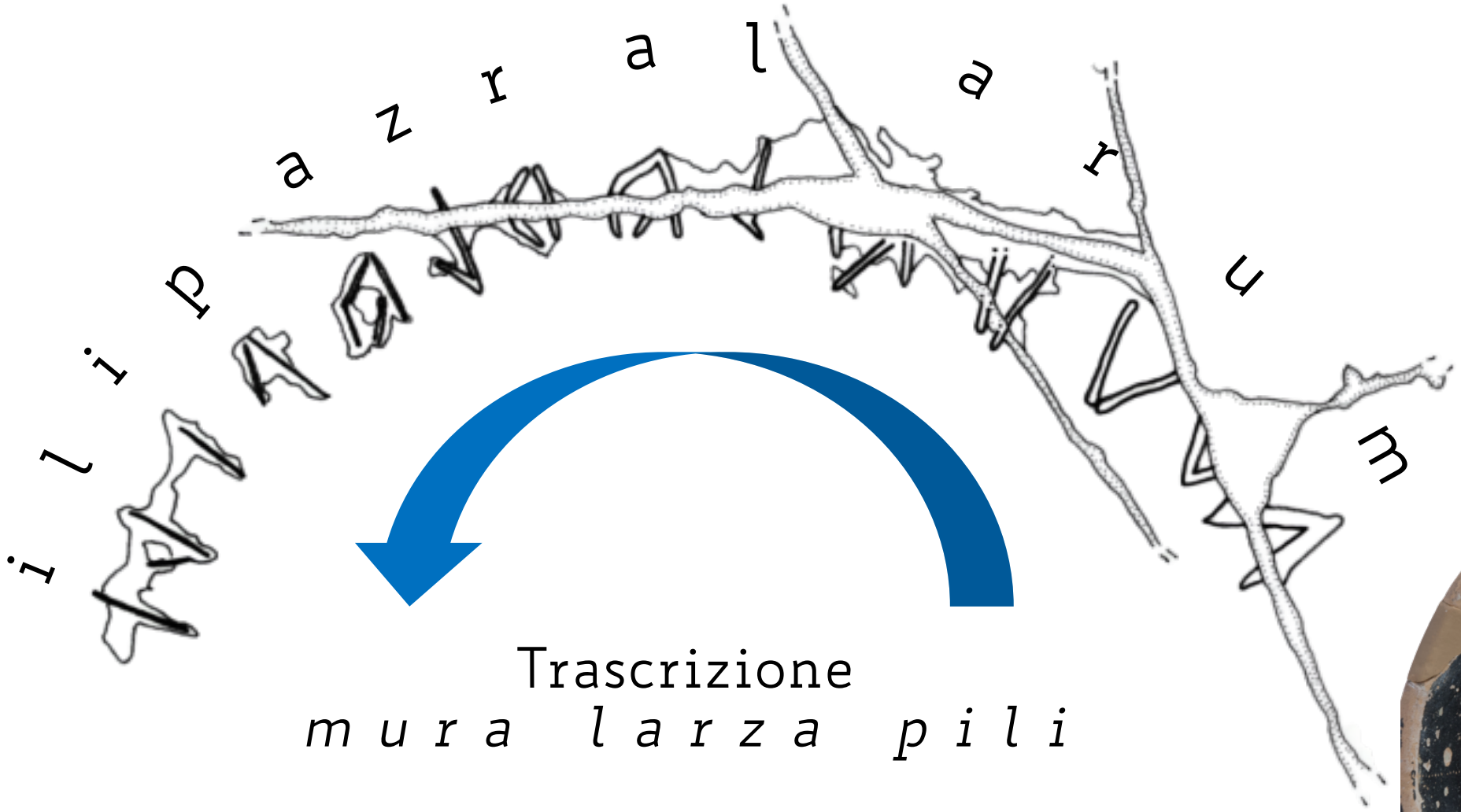
Traduzione

Laris Tetialuś (sono) io

LARZA MURA PILI
Il vulcente del 200-150 a.C.

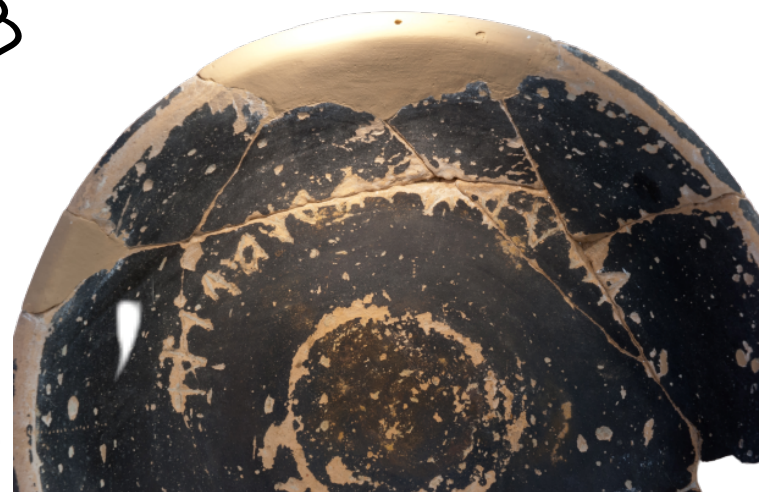


L'iscrizione proviene dalla tomba 334 dell'area funeraria di Canal Bianco, datata tra il 200 e il 150 a.C.



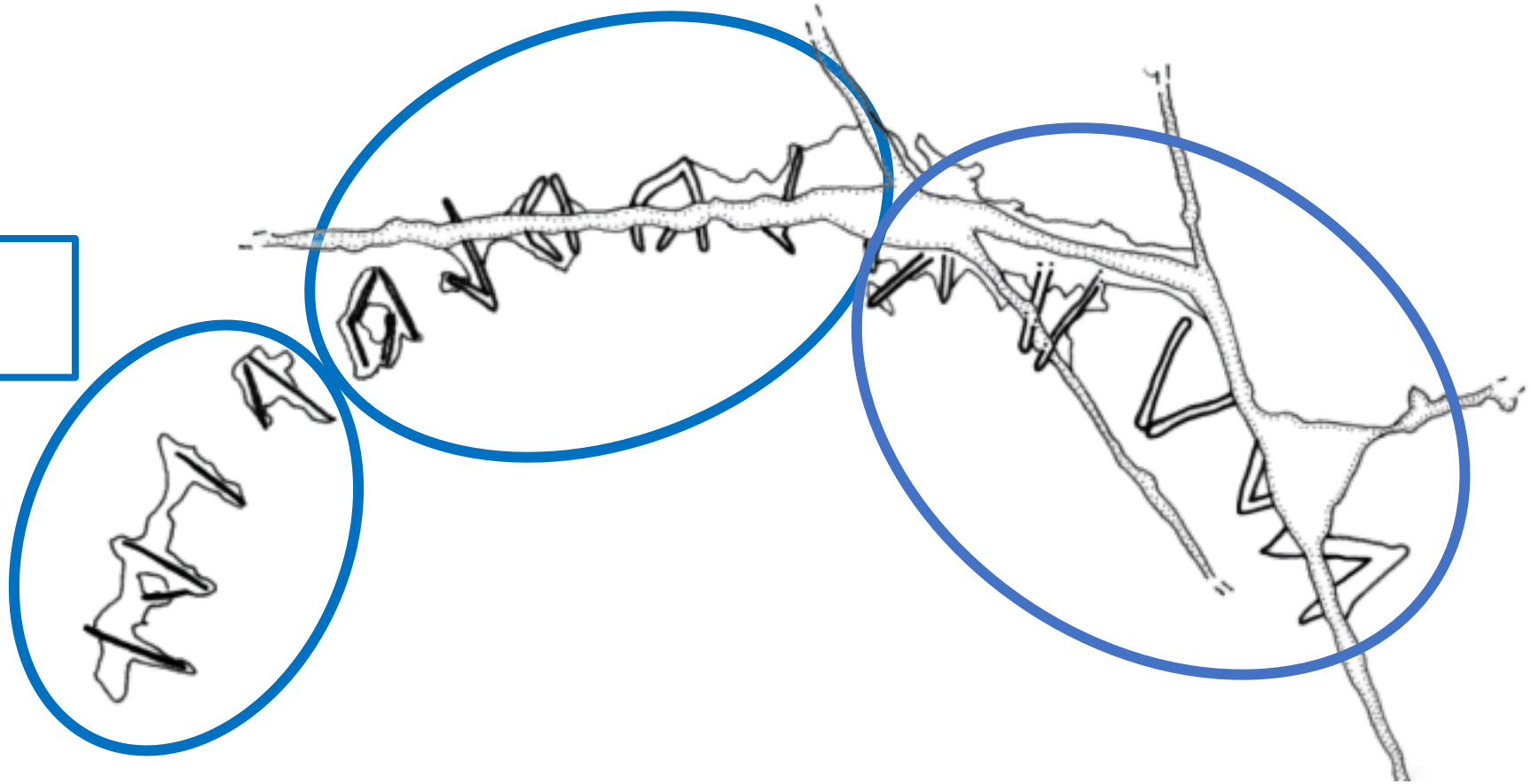
Trascrizione

m u r a l a r z a p i l i



l a r z a = prenome

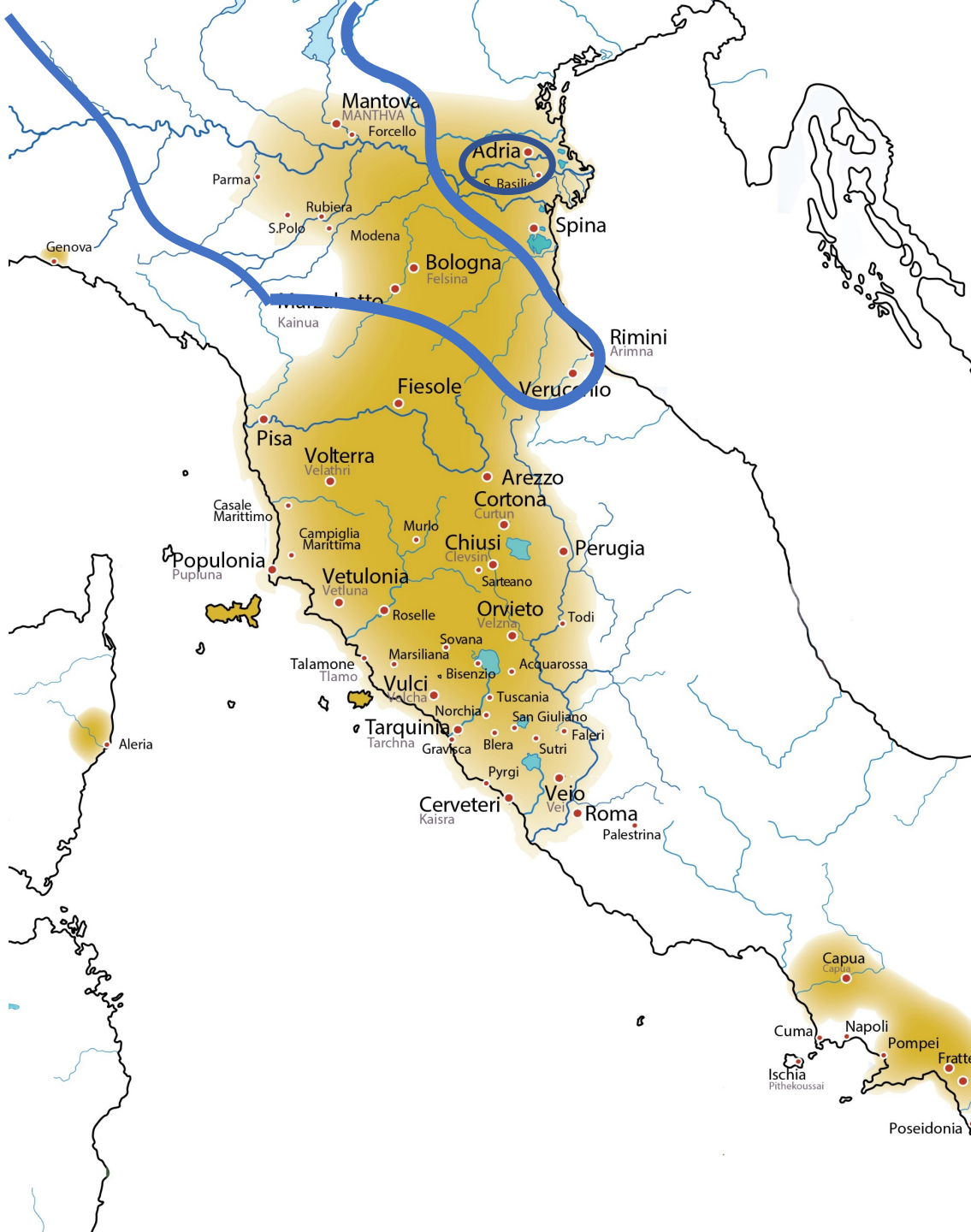
p i l i = cognome

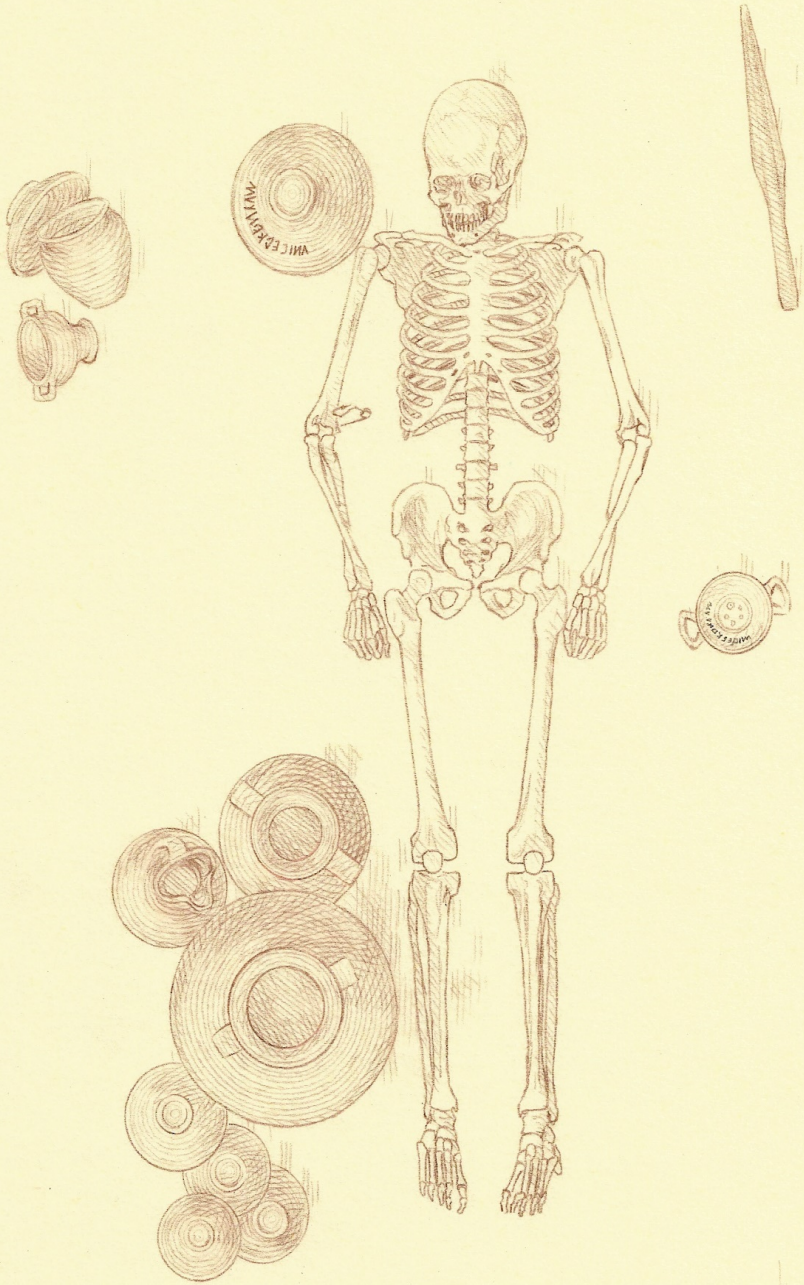


Inversione del gentilizio e del prenome nella formula onomastica tratto tipico delle epigrafi delle zone di Tarquinia e Vulci

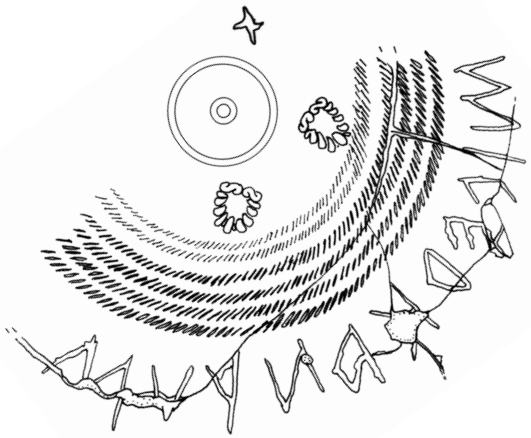
m u r a = gentilizio, ben documentato nell'Etruria meridionale ed in particolare a Vulci

VERKANTU
Il guerriero celta
Del 250 a.C.





Le iscrizioni sono graffite in maniera identica su 4 vasi a vernice nera: un piatto da pesce, due coppette di produzione locale e una *kylix* importata da Volterra. Il contesto in cui si trovano questi oggetti iscritti è quello di una tomba maschile ad inumazione datata attorno al 250 a.C.



Trascrizione

mi verkantuś

Traduzione

Io (sono) di Verkantu

Crediti

Si ringrazia la Direzione Musei Veneto e, in particolare, il Museo Archeologico Nazionale di Adria per il supporto e per la concessione dell'uso delle fotografie per la realizzazione di questo video.

Tutte le restanti immagini sono elaborate dalla cattedra di Etruscologia dell'Università di Bologna.